



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Consiglio Comunale n.	139
-----------------------	-----

Riferimenti Archivistici: A 03 - 20140000022

ADUNANZA DEL 11/09/2014

OGGETTO: Presentazione di interrogazioni urgenti.

Presidente: DOTT. LUCIANO RALLI

Segretario: DOTT. MARCELLO RALLI

Presidente Ralli.

Notoriamente lo schema è pratiche di Gasperini e interrogazioni all'Assessore. Sì, scherzo. Allora, quindi inizierei (ora giochiamo a quanti giorni all'alba, no?), un altro classico sono le interrogazioni del Consigliere Bardelli, che hanno caratterizzato tutta la consiliatura. Quindi le do subito la parola. Inizierei da quella che riguarda lo sciopero dei dipendenti, va bene? Tanto abbiamo il vicesindaco, che così si allena ulteriormente, in realtà già in questi anni si è allenato abbastanza. Prego, Consigliere Bardelli, anch'io mi lascio coinvolgere dal clima.

Consigliere Bardelli.

Certo, è comprensibile.

Fin dall'inizio della presente legislatura la Giunta comunale è sempre stata in aperto conflitto con i dipendenti dell'amministrazione, ed è incredibile come a tutt'oggi non si è riusciti a trovare un buon accordo che soddisfacesse entrambe le parti. Lo sciopero indetto per la prima domenica di settembre, in concomitanza con la Giostra del Saracino e la Fiera Antiquaria, è stato chiaramente l'ennesimo tentativo da parte dei dipendenti comunali di far sentire la loro voce su tematiche fondamentali per il buon funzionamento della macchina amministrativa. Che, voglio ricordare, deve dare risposte ad una città come Arezzo, che ha 100.000 abitanti, e in un futuro ormai prossimo gli stessi dipendenti saranno fondamentali per la vita dell'amministrazione sia per la loro capacità di dare risposte ai cittadini, sia per la loro funzione strategica nello sviluppo della città che verrà. Quindi chiedo quando avverrà la riapertura di un confronto serio tra le due parti, amministrazione e dipendenti comunali, per la risoluzione di tutti i problemi che attanagliano la città.

Presidente.

Per la Giunta... Sì, perfetto, grazie vicepresidente: la parola al Consigliere Pagliuzzi.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Consigliere Pagliazzi.

O vicesindaco, non so nemmeno come chiamarlo. Dicevo, a parte che Bardelli ha praticamente detto tutto, questa nuova agitazione, dopo che dopo la Tirreno-Adriatico si erano fatte tante promesse e non è stato mantenuto niente. Pensare che addirittura anche alcune attrezzature di lavoro alla Polizia Municipale, promesse con varie azioni, anche da risposte dell'Assessore competente, non sono poi state portate a termine. Logicamente si vuole anche noi sapere, perché poi è un problema importante per questa città, come vi intendete muovere, quando volete procedere, e soprattutto se almeno alcune cose... Perché io sono sempre dell'avviso che quando c'è una crisi, su 10 cose se ne possono risolvere anche due o tre, però almeno due o tre bisogna provare a risolverle.

Presidente.

Prego, Assessore Gasperini.

Assessore Gasperini.

Ringrazio i Consiglieri, che mi stimolano subito una dichiarazione di intenti di ampio respiro, rispetto alla quale aspettiamo di vedere un attimo quello che succede. A parte questo, io posso assicurare per parte mia, riconoscendo assolutamente le premesse oggetto di entrambe le interrogazioni, sostanzialmente, quindi il valore strategico dei dipendenti dell'amministrazione. Ma del resto lo ha detto anche il Sindaco nella riflessione, nel saluto che ha fatto al Consiglio comunale poco fa. Quindi al di là di quelle che possono essere state anche le fisiologiche dialettiche, credo che da questo punto di vista un riconoscimento del lavoro che è stato svolto in questi anni e che continuerà ad essere svolto è assolutamente nelle nostre corde. Dico di più, proprio perché riconosco il valore strategico che la macchina comunale nella sua interezza ha rispetto anche al raggiungimento degli obiettivi di un'amministrazione comunale, ritengo ovviamente fondamentale una ripresa piena delle relazioni finalizzata a ricostruire un dialogo. Che peraltro non è mai mancato, ma credo che insomma sia doveroso fare ogni sforzo per giungere ad una conclusione positiva di un confronto che in questi anni, in modo più o meno acceso, ma comunque ha animato la nostra compagine di governo.

Presidente.

Allora, un minuto al Consigliere Bardelli e al Consigliere Pagliazzi.

Consigliere Bardelli.

Capisco che oramai siamo comunque in dirittura d'arrivo, però ecco, mi raccomando, due anni e mezzo passati sempre a dire che ci si riusciva, e poi non ci si è fatta, ha creato ancora problematiche.

Presidente.

Consigliere Pagliazzi.

Consigliere Pagliazzi.

Apprezzo la voglia del vicesindaco di trovare una soluzione, però credo che, come ha detto il Consigliere Bardelli, bisogna anche ottenere dei risultati in questo dialogo, se no è un dialogo un po' sterile, che crea solamente delle tensioni. E non credo che la prossima grossa manifestazione che ci sia ad Arezzo sia utile e che ci sia un altro sciopero, partecipato dal 90% della Polizia Municipale e da tanti dipendenti comunali. Credo che



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

sia una cosa anche brutta per la nostra città, e che si arrivi a dover fare questi passi perché non si trovano delle soluzioni forse, come ho detto prima, su 10 cose qualcosa intanto si può vedere di fare, in modo che poi il dialogo si apra in maniera seria.

Presidente.

La parola alla Consigliera Peruzzi, presentatrice di due ore interrogazioni. Inizierei dalla prima, che riguarda aspetti sanitari.

Consigliere Peruzzi.

Assessore, le rivolgo questa interrogazione perché sensibilizzata da un cittadino che, avendo prenotato presso il CUP dell'ospedale San Donato un esame specialistico, una colonscopia, richiesta dal proprio medico come urgente perché si sospetta un carcinoma, è letteralmente trascorso quando ha sentito che la data per effettuare detto esame poteva essere fissata non prima del mese di gennaio 2015. Capirà che nonostante le belle parole e i processi di riorganizzazione, pare paradossale che un cittadino debba aspettare mesi e mesi nonostante la gravità della situazione clinica e psicologica. Sarà un caso che prenotando il medesimo esame presso uno specialista in libera professione e pagando € 300 l'esame poteva essere effettuato anche il giorno dopo? Ogni cittadino paga già per mezzo del suo stipendio una quota da destinare al servizio sanitario, e questo non per beneficenza, ma perché un giorno possa usufruire dello stesso. Ora, a questo abbiamo aggiunto nel tempo anche altri gravami, come i "ticket", e ci aspetteremmo perlomeno di godere di un servizio, non di uno qualunque, ma di un servizio che funzioni in termini di qualità e di efficienza organizzativa. Di sicuro non per aspettare mesi e mesi, magari anticipando il pagamento e non usufruendone affatto perché già defunti. Confido quindi in lei e nella Giunta perché si faccia un intervento forte nei confronti dell'Azienda sanitaria, perché siano rispettati tutti i protocolli e le tempistiche atte a garantire ai cittadini la possibilità di usufruire in tempi accettabili, e soprattutto proporzionati alla gravità delle situazioni, sia delle prestazioni sanitarie, sia delle visite specialistiche.

Presidente.

Per la Giunta, Assessore Caremani.

Assessore Caremani.

Grazie, Consigliera Peruzzi, perché veramente quello che lei mette in evidenza è uno degli aspetti più importanti della nostra salute. Devo fare due considerazioni importanti. La prima è quella che dice un economista sanitario, che afferma che abbiamo sempre perso le guerre nei confronti delle liste di attesa. Guerre perché chiaramente non c'è mai stata una programmazione, una progettazione direi in maniera sostanzialmente adeguata. Se guardiamo adesso l'Italia, per le liste di attesa ci troviamo veramente ad una macchia di leopardo, dove abbiamo chiaramente sempre tempi di attesa come questi, e sempre il fatto che nell'arco di tre giorni poi il privato dà risposte a pagamento di questo livello. La prima considerazione è questa: non va demonizzato il privato, prima di tutto, perché è un errore sostanziale, in quanto chiaramente il privato fa il suo lavoro, ha la sua struttura e quindi di conseguenza è il problema dell'organizzazione che sta a monte. Allora, se guardiamo un pochino l'Umbria, l'Umbria cosa sta facendo in questo momento? Sta aumentando l'orario di intervento delle attività specialistiche e delle diagnostiche per immagini: anche al sabato pomeriggio, la sera fino alle 10, anche alla domenica. Quindi è un aspetto. Altre Regioni stanno utilizzando il privato per fare esami in più nel pubblico. Andiamo a guardare la nostra Regione: nel progetto che ha fatto Marroni in questi ultimi



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

tempi, propone due aspetti fondamentali. Uno, i "problem solvers". Chi sono queste persone? Sono persone a cui il cittadino toscano con un numero verde può telefonare in Regione e trova uno specifico personaggio, che si chiama proprio "problem solver", risolutore dei problemi, il quale dovrebbe sentendo le aspettative del cittadino risolvergli il problema a distanza di tempo. L'altro aspetto fondamentale è l'impegno economico che la Regione Toscana farà, 10 milioni di euro, non un soldino, che verranno dati alle varie Asl (quindi fate il conto, 10 milioni per Asl in tre anni, quanto è l'impegno economico che verrà speso a questo livello) per fare cosa? Per pagare, per far sì che il privato, privato sociale o privato normale, porti l'esame ad un livello simile del "ticket", e questo esame anche nel privato possa essere fatto, possa essere preso a livello di CUP. Io sono molto perplesso su questa risposta regionale, ve lo dico con molta franchezza, anzi penso che sia una spesa inutile, va bene? Sono 10 milioni per 21 Asl, fate il vostro conto di che cosa si può fare veramente in Regione Toscana con questa spesa. Sono convinto che i "problem solver" a distanza di 200 km non risolveranno i problemi della gente. E andiamo ad analizzare uno dei motivi sostanziali perché le liste di attesa sono sempre così difficili da risolvere: perché negli ultimi 20 anni gli operatori sanitari non sono più coinvolti. Se si va a guardare l'esperienza americana del "e-referral", così si chiama l'aspetto, che ha risolto il problema delle liste di attesa di varie situazioni, in che modo? In modo estremamente semplice e a costo zero, cioè il medico che fa una richiesta, chiede una colonscopia, sospetto di un cancro, telefona all'endoscopia digestiva e gli dice: "Caro collega, questo signore ha questi dati, a te la risposta". Se l'endoscopista di là ritiene che non sia un problema da risolvere immediatamente, risponde: "No, lo fa fra tre mesi, perché è un controllo". Oppure: "Sì, lo fai preparare perché fra tre giorni gli faccio la colonscopia per un sospetto di un cancro". In questo modo, e a costo zero, sono stati risolti tanti problemi. Quali sono le cose che noi possiamo fare? Noi possiamo insistere e prima di tutto chiedere alla direzione aziendale come mai ci sono sei mesi di lista di attesa per una colonscopia in un sospetto. Due: chiedere al medico di medicina generale come mai non ha attivato un corso d'urgenza. Perché le colpe non sono soltanto dell'Azienda o della politica, ma sono anche chiaramente di quei professionisti che non si attivano, non alzano il telefono per velocizzare questo. Questi sono due aspetti importanti, e su questi discutere poi e valutare se questa nuova pensata sarà una spesa inutile, come spesso succede, e una guerra nuovamente persa, oppure se invece potrà risolvere i problemi delle liste di attesa della nostra Regione.

Presidente.

La parola alla Consigliera Peruzzi. Un minuto per l'eventuale soddisfazione.

Consigliere Peruzzi.

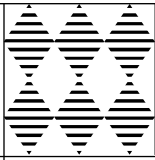
Io, per essere soddisfatta, sarò soddisfatta quando vedrò che il percorso si abbrevia, che non sia più così. Io comunque ho fiducia in lei, ce la metta tutta per abbreviare queste liste.

Presidente.

Vedo Rossi, sull'ordine dei lavori.

Consigliere Rossi.

Solo per ricordare all'Assessore al ramo, come si dice, che pochi mesi fa noi abbiamo incontrato il direttore generale della Usl, come commissione, ed avevamo preso l'impegno



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

di riconvocarci entro giugno. Siamo a settembre e questo non è stato fatto: bisognerebbe che ci fosse questa attivazione della commissione, anche per risolvere questi problemi.

Presidente.

La parola quindi al Consigliere Bardelli, presentatore di più di una interrogazione. Una interrogazione l'ha già svolta. Direi questa, che riguarda il mercatino di Campo di Marte.

Consigliere Bardelli.

Domenica 31 agosto si è svolto una sorta di mercatino delle pulci nello spazio verde del parco di Campo di Marte, con numerosi banchini partecipanti. La scelta da parte degli organizzatori è stata ottima, una buona occasione per riappropriarsi di quello spazio pubblico, oramai in degrado totale, al fine di combattere il degrado stesso. Lo stupore è che nonostante la presenza di famiglie con bambini i soliti personaggi poco raccomandabili che frequentano il parco continuavano imperterriti le loro negoziazioni di spaccio di droga, incuranti e per nulla disturbati dagli avventori del mercatino. Gente che arrivava in bici, consegnava la droga e se ne andava; l'acquirente che si infilava in un angolo e consumava la dose. Successivamente queste stesse persone, completamente strafatte, gironzolavano in mezzo al mercatino completamente inebetiti e assenti, fino a che, sfiniti, si buttavano a dormire nelle poche panchine disponibili. Una scena davvero pietosa. Fin dalle 10 del mattino un tipo si aggirava e ad ogni occasione si metteva ad urinare sulle piante davanti a tutti, noncurante dei bambini e delle persone che erano lì. La solida persona poi, ubriaca per ore, ha continuato a molestare una ragazza con offese ed epiteti, tanto è vero che alle 17.40 una ragazza dell'organizzazione ha chiamato il 113. Dopo due minuti è stato richiamato sempre il 113, dicendo che avrebbero mandato qualcuno, ma alle 19.40, quindi ben due ore dopo, ancora nessuno era intervenuto. Il tipo poco raccomandabile è stato fatto allontanare con un energico intervento dai proprietari dei banchini. In tutto questo schifo generalizzato, e da far notare la gentilezza e l'ospitalità del locale Bistrot, che ha fatto in modo che i partecipanti del mercatino potessero utilizzare i servizi igienici. Penso che non sia più accettabile che nella zona Campo di Marte continui questa situazione di degrado totale, peraltro in una città che sta andando letteralmente alla deriva, come poi ho denunciato in passato con altre mie interrogazioni. Chiedo quindi di sapere se la Giunta è intenzionata a risolvere veramente il degrado e l'incuria della zona, e se sì, in quale modo.

Presidente.

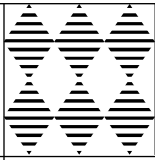
Per la Giunta, l'Assessore Gasperini.

Assessore Gasperini.

La ringrazio, Consigliere Bardelli. Ovviamente questa è l'intenzione dell'amministrazione, per quanto riguarda i problemi di ordine pubblico evidentemente anche in accordo con le forze di pubblica sicurezza. Le farò relazionare nel dettaglio dall'Assessore Bennati e dall'Assessore Dringoli.

Presidente.

Consigliere Ruzzi, presentatore di più di una interrogazione, sì, in analogia inizierei da quella. Perché per quella invece della palazzina di Quarata occorre che rientri l'Assessore Dringoli.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Consigliere Ruzzi.

Mi aggancio a quanto già detto dal Consigliere, e a quante volte ho già avuto modo di dire, più volte. Bisogna tornare alle condizioni originali: quella lì è una zona molto importante, quindi il mantenimento delle condizioni in cui ero, ed eravamo abituati, è importantissimo. Quindi, il parco del Pionta, l'ultimo episodio è stato lo scippo di una signora anziana, con conseguente ricovero all'ospedale. Questa signora è stata buttata in terra e ha rotto due denti. Spaccio e somministrazione in pubblico di sostanze stupefacenti, come ha già detto il mio collega Bardelli. Compresse iniezioni in pieno giorno. Cioè, io non so di che tipo di somministrazione parlava Bardelli, ma io le posso dire che molti che fanno "footing" anche la mattina (anche la mattina!), questi si drogano in diretta. Cioè, con l'ausilio anche di chi gli tiene il braccio. Deposito di siringhe sotto gli alberi e anche dietro i cassonetti di Via Fabio Filzi; di questo è interessata anche l'Aisa. Preservativi usati nelle vicinanze dei giochi dei bambini. Quindi, queste sono cose che io non vi documento più, perché di fotografie ve ne ho portate anche troppe, e chiedo quali forze dell'ordine possono intervenire in queste zone, soprattutto in borghese. Ma le tempistiche riferite dal mio collega Consigliere Bardelli le posso tranquillamente confermare, cioè dalla telefonata al 113 passa molto più tempo che alla nostra Polizia Municipale.

Presidente.

Prego, sempre l'Assessore Gasperini.

Assessore Gasperini.

Grazie, Consigliere. Ovviamente mi farò parte diligente per capire i motivi in base ai quali la richiesta al 113 non venga ottemperata in tempi ritenuti congrui. Ecco, questo sicuramente. Dall'altro lato, ovviamente non posso che compartecipare della preoccupazione, entrambe le interrogazioni vertevano sulla zona di Saione. In qualche modo, permettetemi, ci sono anche affezionato, perché ci ho vissuto per trent'anni e quindi insomma è una zona che conosco e che ho frequentato. La zona Saione, come San Donato e il colle del Pionta, rappresentano realtà importanti della nostra città, su cui porre la massima attenzione, come dicevo prima al Consigliere Bardelli, sia in termini di ordine pubblico, sia in termini di cura dell'incuria (perdonatemi il gioco di parole). Quindi diciamo che unirei un po' i due temi, e su questo vi darò una risposta più compiuta, più complessiva. Però al di là delle risposte, insomma, quello che mi sento di sottolineare è la necessità ovviamente di un impegno, e magari suggerisco anche, al di là del fatto ovviamente che noi tutti presenziamo in quella zona, viaggiamo, ma insomma diciamo anche una presenza direi ufficiale. Forse una girata ufficiale in quella zona credo che potrebbe essere anche significativa di un impegno che andiamo ad assumerci. Quindi poi insomma avremo modo di individuare le modalità corrette per farlo, ecco.

Presidente.

Un minuto al Consigliere Ruzzi.

Consigliere Ruzzi.

Sarò ben lieto, insieme ad altri Consiglieri, di accompagnarla a Saione, nelle zone critiche. Poi, visto che mi risponde per iscritto, c'è questa voce che Villa Chianini verrebbe messa a disposizione dei senzatetto. Semmai questa cosa lei me la ripeterà per iscritto.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Presidente.

Consigliera Peruzzi.

Consigliere Peruzzi.

Premesso che in città si sta configurando sempre più un museo all'aperto, ovvero una raccolta di importanti opere di artisti contemporanei esibite in ambienti esterni in modo permanente; che ciò sta avvenendo grazie alla disponibilità di insigni artisti internazionali di donare alcune delle loro opere alla città di Arezzo; ricordando in particolare la donazione avvenuta "Le Pecore" in Piazza dei praticino da Karen Diefenbach, poi nel palazzo comunale Greg Wyatt e Tamara Ferioli, poi abbiamo ancora Greg Wyatt , la statua che è in piazza Sant'Agostino, poi le quattro grandi statue bronzee di ispirazione mitologica realizzate da Amalia Ciardi Duprè e messe a disposizione della Cassa di risparmio di Firenze, che verranno collocate poi a Villa Severi; ricordando inoltre che lo stesso Greg Wyatt ha in progetto la donazione di un'opera dedicata alla Giostra del Saracino, che attualmente è in fase di realizzazione; con la presente interrogo il Sindaco (a questo punto il vicesindaco, oppure il Sindaco, non so ora come funziona) e la Giunta per conoscere se vi è l'intendimento di proporre l'attribuzione della cittadinanza onoraria o di altre onorificenze agli insigni artisti che hanno donato le loro opere alla città di Arezzo, gettando così le basi per un vero e proprio museo all'aperto.

Presidente.

La parola all'Assessore Gasperini.

Assessore Gasperini.

La ringrazio, Consigliera. Ora, se non ricordo male, quando ero ancora in Consiglio comunale fu adottata una procedura, il Consiglio decise di adottare una procedura particolare, di natura consiliare, insomma, per l'attribuzione della cittadinanza onoraria. Quindi ovviamente riconoscendo le motivazioni che la portano a formulare il contenuto di questa interrogazione, se non ricordo male (a pena di essere smentito, ovviamente, passatemi questa affermazione), però credo che la procedura per il riconoscimento della cittadinanza onoraria sia una procedura anche di iniziativa consiliare, che viene mi sembra vagliata anche dalla conferenza dei capigruppo. Se non erro, l'ufficio del Consiglio comunale eventualmente mi smentirà. Però ovviamente nulla osta per quanto riguarda la Giunta, ecco, questo sicuramente. Insomma, credo che gli autori che lei ha ricordato abbiano fatto del bene alla nostra città. Poi diciamo che c'è una valutazione anche di ordine generale, legata anche al fatto ovviamente (e fu questa la ragione che portò a modificare la procedura per la concessione delle cittadinanze onorarie) in qualche modo di costruire dei percorsi omogenei, che in qualche modo poi non creassero problemi successivamente. Ecco, quindi rimando alle procedure previste.

Presidente.

Un minuto alla Consigliera Peruzzi per l'eventuale soddisfazione.

Consigliere Peruzzi.

Credo che questo sia importante per tutta la città, perché poi avere dei grandi artisti, viene collocato in tutte le "brochure" di tutto il mondo, ed è anche un'attrazione per il turismo. Credo che sia un interesse di tutti.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Presidente.

Ora la parola al Consigliere Scatizzi per un'interrogazione circa l'impiantistica sportiva, rivolta all'Assessore Romizi, che è qui presente.

Consigliere Scatizzi.

È un'interrogazione se vogliamo anche un po' ricorrente, ma l'Assessore ci è abituato, la conosce. Si riferisce appunto al fatto che ogni anno quando si avvicina il periodo delle assegnazioni delle strutture delle palestre, di tutte le strutture comunali alle società che ne fanno richiesta, avvengono sempre un po' di problemi, o forse anche dei disguidi, sia nei tempi di presentazione dei bandi, in quanto per esempio l'11 agosto era la scadenza per le richieste di utilizzo, e il 28 agosto era fissata appunto la scadenza delle assegnazioni... Sono date, lo avevamo detto già tempo fa, un po' troppo a ridosso di quelle che possono essere le programmazioni da parte delle società sportive per l'attivazione delle proprie attività. Allora ecco, in un primo luogo questa raccomandazione, Assessore, per cercare di riportare almeno nel mese di giugno, come era avvenuto mi sembra una volta con l'Assessore Donati, questo tipo di assegnazioni in quel periodo. Poi ci sono anche altri aspetti importanti, come quello (lo avevamo sottolineato) dei controlli. Sembra infatti che alcune società che in qualche modo sono assegnatarie degli spazi delle palestre, poi o li sotto utilizzano rispetto al tempo che gli è stato assegnato, oppure in alcuni casi lo utilizzano poco. Anche qui avevamo in qualche modo impostato un ragionamento sui controlli che devono essere fatti, perché rischiamo in qualche modo appunto di assegnare queste strutture a società che magari poi lasciano fuori altre società che avrebbero bisogno per le proprie attività. Quindi è una questione anche di correttezza e di sensibilità. Gli ultimi aspetti, poi uno di questi lo abbiamo all'ordine del giorno oggi: si concluderà l'assegnazione in gestione del palazzetto delle Caselle. Questo è un fatto importante, quindi credo sia necessario da parte di tutti un attimo di discussione, ma insomma di arrivare poi a questa gestione. In più, ecco, l'altro aspetto è quello del campo di rugby, Assessore, perché bisognerebbe poi capire lì quale è la soluzione che è stata trovata, visto le vicende che hanno interessato anche la società assegnataria. Ecco, queste sono un po' le considerazioni che mi premeva fare, appunto, in questo inizio di anno, perché le società siano tutte messe in condizioni di poter svolgere il proprio lavoro in maniera seria.

Presidente.

Assessore Romizi.

Assessore Romizi.

Grazie, Consigliere Scatizzi, soprattutto non tanto e non solo per questa interrogazione, ma per l'attenzione che il suo gruppo consiliare in qualche modo ripone non solo sulle palestre, ma su tutto il mondo sportivo aretino, non solo in quest'aula, ma anche con incontri che abbiamo avuto modo di realizzare proprio per approfondire alcune questioni. Quindi mi permette anche di chiarire, e parto da una questione che cita nell'interrogazione, ma non mi sembra abbia citato verbalmente: il campo scuola. Parto dal campo scuola perché mi sembra..., il nuovo stadio di atletica, anzi, perché mi sembra importante in quest'aula chiarire alcuni aspetti usciti, alcune problematiche che sono emerse anche nei quotidiani locali. Quindi mi sembra opportuno in quest'aula chiarire alcune questioni. Allora, il nuovo stadio di atletica, il nuovo campo scuola sarà funzionante e sarà aperto ufficialmente, quindi sarà in attività, da lunedì prossimo, da lunedì 15 settembre. Ci sono stati dei ritardi, che alcuni media hanno anche riportato, ritardi dovuti ad un ritardo diciamo superiore, ad un contributo della Regione Toscana che



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

è stato deliberato soltanto a fine luglio, e quindi le procedure burocratiche hanno evidentemente rallentato un po' il percorso. Grazie all'Assessore Dringoli siamo in grado di anticipare quelle risorse, di avviare quindi il progetto per la definitiva funzionalità di quella struttura, dopodiché appunto arriveranno i soldi dalla Regione nei tempi che sappiamo. Quindi citava il campo scuola, e quindi la informo che da lunedì prossimo il campo scuola sarà aperto. Già alcune scuole hanno prenotato gli spazi, il liceo scientifico farà numerose attività al campo scuola, per esempio l'Istituto di ragioneria lo stesso. Quindi dal 15 settembre avremo il campo scuola aperto.

Vengo adesso alla questione del rugby, per poi affrontare le palestre. Rispetto al rugby, se non sbaglio intorno al 20 luglio la Giunta comunale ha deliberato la revoca della concessione della gestione da parte del Vasari Rugby del campo di Via dell'Acropoli. L'ufficio sta predisponendo il bando per l'individuazione del futuro gestore. Quindi in questo momento politicamente abbiamo già deliberato la revoca al Vasari Rugby, l'attuale società che lo gestisce, e l'ufficio sta predisponendo il bando non solo per il rugby, ma con quella delibera abbiamo revocato anche la gestione del campo da calcio di Rigutino. Quindi andremo a due bandi distinti, quello del Rigutino e quello per il campo da rugby. Informo perché è importante anche questo, che nel frattempo il Vasari ha in qualche modo..., sta con la ragioneria mettendo a punto un piano di rientro rispetto alla situazione debitoria che si era negli anni costruita.

Venendo alle palestre, accolgo la raccomandazione di lavorare perché il bando per l'assegnazione, per l'uso delle palestre, quindi non per la gestione, ma per l'uso delle palestre, venga pubblicato prima del mese di luglio-agosto, e venga pubblicato in un mese congruo per poter permettere alle società sportive di organizzarsi rispetto agli spazi che poi gli verranno concessi. Quest'anno purtroppo l'ufficio sport, lo dico senza mezzi termini, è un ufficio che credo abbia un'oggettiva difficoltà, un'oggettiva carenza di personale, come un po' gran parte degli uffici di questo Comune, e una mole di lavoro davvero importante. Detto questo, accolgo la raccomandazione di lavorare affinché il prossimo anno si possa mettere a bando prima dell'estate.

Vengo poi alle questioni che lei ha citato. Sul regolare pagamento, nessuna società sportiva ha potuto avere in uso alcuna palestra se non era in regola. C'è un provvedimento del 22 agosto, se non sbaglio, che può ricercare, dell'ufficio, della dottoressa Biagini, del direttore, dove si evincono le società escluse proprio per la situazione, quelle società che hanno una situazione debitoria nei confronti del Comune. Se non sbaglio sono sei le società che sono state escluse, a cui però è stata data la possibilità di mettersi in pari, diciamo, di sanare la situazione debitoria e di poter poi ripresentare la domanda, evidentemente con gli spazi rimasti. Evidentemente quelli che hanno partecipato, e non avevano situazioni che non gli permettevano di partecipare, hanno avuto la precedenza. Quindi rispetto al pagamento le assicuro che nessuna società ha potuto avere palestre se non era in pari, se aveva una posizione debitoria nei confronti dell'amministrazione comunale. Sono state, a quanto mi risulta, gran parte (per ovvi motivi di "privacy" non cito la società che ha alcuni problemi), però a quanto mi risulta più o meno tutte le società che hanno fatto domanda, tranne una, hanno potuto poi avere gli spazi richiesti.

Finisco sui controlli. Il tema dei controlli riguarda prioritariamente le palestre comunali delle scuole, perché quello che succede spesso non è tanto che le società prenotano gli spazi e non li usano, anche perché devono pagare, ma succede che le scuole dicono (è successo) di utilizzare le palestre, e in base ad una legge del 1970 hanno evidentemente la priorità sulle società sportive. Quindi succede che le scuole dicono di fare attività là dentro, e magari succede che non ce la fanno e che quindi non permettono al Comune di poterci mandare delle società sportive. Su questo a me risulta che sono stati fatti dei



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

controlli dall'ufficio sport nell'anno appena conclusosi, una ventina di controlli che hanno portato ad individuare situazioni critiche, sulle quali siamo prontamente intervenuti. Comunque ripeto, dal punto di vista dell'utilizzo da parte delle società delle palestre, non mi risultano esserci prenotazioni e poi il non utilizzo. Anche perché, ripeto, la società sportiva che prenota la palestra poi la deve pagare, quindi sarebbe comunque anche abbastanza paradossale che si comportassero in questo senso.

Presidente.

Un minuto al Consigliere Scatizzi.

Consigliere Scatizzi.

Ringrazio l'Assessore Romizi, che è stato estremamente esaustivo nell'affrontare tutte le problematiche evidenziate dall'interrogazione. Niente, prendo atto appunto di queste scadenze nuove che dal prossimo anno ci daremo per cercare di essere più tempestivi. E niente, è bene che il campo scuola apra il 15.

Presidente.

La parola al Consigliere Ruzzi per un'interrogazione che riguarda i varchi pedonali a Palazzo Cavallo.

Consigliere Ruzzi.

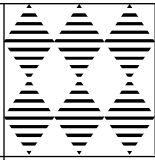
L'ho scritta di tutta fretta stamani mattina, proprio perché è successo stamattina. Allora, noi tutti abbiamo un "badge", per cui possiamo aprire le porte automatiche. Io ho verificato anche la porta che funziona da dietro, e quindi niente da dire. Questa è una cosa che ho caldeggiato molto, perché i furti capitati all'interno del nostro palazzo sono stati molti e ripetuti. Stamattina però c'è il Consiglio comunale, quindi io volevo sapere qual è la procedura per far entrare dentro le persone, perché a volte entrano qui, ma poi si possono anche allontanare, andare al bagno, e a quel punto ne perdiamo completamente il controllo. Se posso dare un piccolo suggerimento, in altre amministrazioni viene scritto chi sei e chi non sei, mi lasci il documento e mi dici da chi vai e lo fai firmare, e quando torni via ti prendo il foglio e te ne vai. Questo è quello che si fa in altri uffici. Quindi stamani mattina io scherzosamente ai tre o quattro ospiti nostri ho detto: "Tu come hai fatto a passare?". Dice: "Io sono passato, mi hanno fatto passare". Quindi, ne ho già parlato con l'ufficio di portineria e volevo sapere quale potrebbe essere la soluzione.

Presidente.

Per la Giunta, Assessore Gasperini.

Assessore Gasperini.

Grazie, Consigliere. Le dico la verità, non so quale potrebbe essere la soluzione. Nel senso che questa è stata una scelta, ovverosia garantire la massima possibilità di accesso ad una seduta, che è pubblica e quindi rispetto alla quale i cittadini devono avere la possibilità, la garanzia della massima accessibilità. Quindi diciamo che era in questo senso un po' una deroga rispetto al regime ordinario, con riconoscimento e "badge". Sicuramente lascia alcuni elementi scoperti, quindi diciamo che il giorno del Consiglio oggettivamente quei presupposti di garanzia, di sicurezza, che vengono, che sono garantiti nei giorni normali, evidentemente vengono a mancare. Però diciamo che qui abbiamo valutato un bilanciamento degli interessi: da un lato l'accesso in sicurezza e la sicurezza stessa del palazzo, dall'altro il diritto dei cittadini a partecipare alle sedute del Consiglio C.C. n. 139 del 11/09/2014



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

comunale, che sono pubbliche. Ovviamente, colgo il suggerimento, ecco, qui non è una questione direi politica, ma anche di agibilità e di sicurezza complessiva. Per cui riflettiamoci, pensiamoci, non ci sono ovviamente preclusioni da questo punto di vista, anzi i suggerimenti che i Consiglieri comunali vorranno dare per migliorare la procedura di accesso al palazzo sono assolutamente benvenuti. Quindi sia relazionandosi con il sottoscritto, sia relazionandosi con l'ufficio, mi sembra che sia stata curata dalla dottoressa Agostini, quindi ovviamente la dottoressa Agostini è a disposizione per recepire i suggerimenti che vorrete formulare.

Presidente.

Consigliere Ruzzi.

Consigliere Ruzzi.

Sono soddisfatto e sono a disposizione per i suggerimenti.

Presidente.

Naturalmente questo riguardante anche l'ufficio di presidenza del Consiglio, quindi sarà oggetto di approfondimento.

Ora abbiamo le ultime due interrogazioni, che riguardano aspetti che definirei della sicurezza. Direi che potremmo far sì che il Consigliere Ruzzi mantenga la parola ed esponga la sua interrogazione e a seguito Bardelli, con una risposta unica della Giunta.

Consigliere Ruzzi.

Penso che sia quella su Via Galvani, no, Presidente? Sicurezza, non incolumità. Sicurezza, ok. No, c'è Quarata.

Allora, la situazione delle indagini sull'omicidio in Via Galvani. Da sempre ci sta a cuore la situazione del mantenimento eccetera; rilevato che le cause di morte per omicidio per mano di nostri concittadini nativi risale a tempo immemore, la maggior parte dei delitti è commessa da immigrati nella nostra città. Chiedo (chiediamo, perché è a firma anche di Gianni) quali fossero i motivi della presenza nella nostra città delle persone coinvolte nell'episodio; quale fosse la loro provenienza, le loro occupazioni, e se questi erano residenti o dimoranti ad Arezzo. Quali provvedimenti vengono presi nei confronti di chi scarica un ferito in prossimità dell'ospedale e all'interno della recinzione.

Presidente.

Credo che si ricollegli anche, o sia assimilabile all'interrogazione del Consigliere Bardelli. A lei la parola.

Consigliere Bardelli.

Come già successo in precedenza, Arezzo è nuovamente al centro dell'attenzione mediatica nazionale per un triste e spiacevole fatto di cronaca nera, che ci allontana sempre di più da quel ricordo di città tranquilla, e oasi felice di prosperità, che ci ha contraddistinto fino a pochi anni fa. Non è la prima volta che la città si sveglia in un bagno di sangue, il ricordo della sparatoria dell'Orciolaia è ancora vivo in tutti noi. La situazione di spaventoso degrado e abbandono del nostro centro storico è sotto gli occhi di tutti, e non mi riferisco solo a Piazza Guido Monaco, ma a tante altre zone che hanno fatto tristemente la stessa fine: risse con mazze e bastoni in pieno giorno, sparatorie, mafia albanese e romena in perenne scontro, guerre tra bande per gestire il "racket" della prostituzione e della droga. E poi la mafia nostrale, quella italiana, che ad Arezzo viene



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

purtroppo ad investire i propri soldi. Il degrado, si sa, ha bisogno di terreno fertile per svilupparsi, e purtroppo sembra che questa città abbia lasciato campo libero al peggio che l'essere umano ha da offrire. È sotto gli occhi di tutti, ad esempio, che in città negli ultimi anni sono fioriti un po' ovunque locali estremamente equivoci, registrati per lo più come circoli culturali riservati ai soci. Con nei propri statuti scopi di indirizzo estremamente vaghi, dovrebbero al loro interno occuparsi di cultura, sport, intrattenimento sociale in genere. Nella realtà dei fatti sono quasi tutti "night club" mascherati da qualcos'altro, o chiamati con altri nomi, e servono da copertura a personaggi squallidi, che si approfittano di questi pseudo circoli per il riciclaggio di denaro sporco, la prostituzione, la tratta delle persone e lo spaccio di droga. È evidente che luoghi così degradati e fatti delittuosi come quello di qualche giorno fa si sviluppino in una sorta di assurda normalità, e quindi chiedo a quando un serio controllo e di duro contrasto da parte della Giunta e dei suoi organi competenti per una revisione totale di tutte queste attività, che si spacciano per circoli culturali ricreativi, ma che in realtà sono covi di malavita organizzata.

Presidente.

Per la Giunta, Assessore Bennati.

Assessore Bennati.

Riprendo da ultimo l'intervento del Consigliere Bardelli. Condivido le sue preoccupazioni e raccolgo l'appello a prendere delle contromisure. Sottolineo che in tutti i casi da lei citati nell'interrogazione c'è stata una risposta concreta e coordinata da parte delle forze dell'ordine, coordinata dal Prefetto e resa operativa dal Questore, che a mio avviso deve proseguire e deve essere potenziata. È fondamentale a mio avviso il richiamo che ha fatto (e lo sottolineo anch'io) circa l'importanza di controlli da effettuare per talune attività economiche, da lei definite appunto equivoche. La Polizia Municipale, proprio in virtù di poteri ulteriori che il governo ha riconosciuto e ha assegnato ai Comuni, è impegnata su questo fronte, in collaborazione con la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle entrate, proprio nel contrasto all'evasione fiscale. Quindi a sostegno, per farla breve, di tutte quelle attività imprenditoriali che altrimenti stanno svolgendo in maniera regolare la loro attività, e che altrimenti si dovrebbero confrontare con una concorrenza sleale. Questo in sintesi per dire che l'amministrazione comunale, e in particolare gli uffici della Polizia Municipale, tributi e Suap, stanno ormai da qualche anno, fortemente sono da qualche anno impegnati su questo fronte. Tant'è che sono già state inviate le segnalazioni rilevanti tanto all'Agenzia delle entrate che alla Guardia di Finanza, e che conto a breve di potervi darne i risultati, proprio perché è un'attività fondamentale appunto sul fronte del contrasto all'evasione fiscale, ma più in generale sul rispetto della legalità.

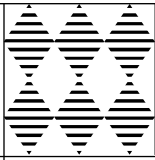
Per quanto riguarda invece l'interrogazione del Consigliere Ruzzi, risponderò per iscritto alla sua interrogazione.

Presidente.

Un minuto a Ruzzi e un minuto a Bardelli.

Consigliere Ruzzi.

Grazie della risposta per iscritto. Solo un inciso: siamo sotto organico di polizia. Io ho chiamato diverse volte la Polizia Municipale, però purtroppo erano sempre impicciati per incidenti.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Presidente.

La parola al Consigliere Bardelli.

Consigliere Bardelli.

Sì, Assessore, per ringraziarla dell'attenzione, ed ecco, mi raccomando questo controllo, che a questo punto si fa veramente urgente, su queste attività.

Presidente.

Abbiamo allora a questo punto l'ultima interrogazione, sempre del Consigliere Ruzzi.

Consigliere Ruzzi.

Sempre per quanto riguarda il discorso di Quarata, erano già state fatte varie interrogazioni, c'era stato un sopralluogo da parte di Dringoli e di altri tecnici appunto nella zona del centro storico di Quarata. Ieri sera mi sono recato personalmente nel posto e mi sono state fatte vedere anche quelle fotografie, e la situazione mi sembra che sia immutata. Quindi l'aspetto dell'incolumità, della viabilità, ma soprattutto io mi sono recato in macchina e mi sono infilato in una strada sempre più stretta senza che io ne fossi a conoscenza. Quindi c'è anche una carenza da un punto di vista della segnaletica. Cioè, o si dà la possibilità ai residenti di parcheggiare e lì non ci va più nessuno, oppure si fa diversamente.

Presidente.

La parola all'Assessore Dringoli.

Assessore Dringoli.

Dunque, questa è una problematica annosa, perché la situazione di quella casa come voi sapete risulta da 15 anni che è in quelle condizioni. Ea quando abbiamo preso in mano, adesso, questa vicenda in maniera di petto, per poter arrivare ad una risoluzione, sono stati fatti diversi atti, che comunque da un punto di vista operativo rispetto ai proprietari non hanno prodotto risultato. Quindi i proprietari hanno avuto le ordinanze, ripetute, hanno avuto la denuncia per omissioni, la denuncia penale. A questo punto l'amministrazione ha avviato un percorso, di cui è stato dato conto più volte ai cittadini, che è quello che praticamente porta ad intervenire in danno da parte del Comune. Non è un percorso facile, perché si tratta di spendere soldi della comunità per mettere in sicurezza una proprietà di un privato, per garantire certamente l'incolumità pubblica. È stato fatto un progetto, già fatto ovviamente, dall'ufficio edilizia, quindi qui siamo in rapporto con l'ufficio edilizia. È stato fatto un progetto che prevede che per mettere in sicurezza un edificio in quel modo occorrono delle spese rilevanti sia in termini di sicurezza, che in termini appunto strutturali, che praticamente ammontano quasi a € 250.000. Quindi questo è ovviamente un'opzione che ci ha fatto propendere per un'altra strada, e cioè adesso è partita ormai da alcune settimane una nuova ordinanza ai proprietari, nella quale si dice o messa in sicurezza secondo questo progetto, che ovviamente il Comune ha fatto a proprie spese rispetto alla loro proprietà, oppure demolizione. Quindi è chiaro che mi immagino, come non lo hanno fatto in tutti questi anni, probabilmente non ci saranno risultati, ma questo è il percorso obbligato che dobbiamo fare per arrivare a demolire una proprietà privata, e quindi alla fine il risultato sarà quello. Passerà ancora qualche mese, finito i tempi dell'ordinanza il Comune ovviamente con un progetto di demolizione potrà procedere, reperendo delle risorse straordinarie. Ora, questo è un tema delicatissimo, perché anche demolire un'abitazione di



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

quel tipo, che è collegata a tutte le altre abitazioni del paese, non è una cosa di poco conto. La viabilità interna è una viabilità di tipo privato, quindi rimane sempre una questione molto complicata. La scelta su cui ci stiamo orientando è quella che sarà nel giro di alcuni mesi ripristinata la viabilità con una demolizione (immagino, a questo punto) dell'abitazione, ma insomma dobbiamo arrivare in fondo ad una procedura. E poi trovare anche qualche altra soluzione di uscita da quell'area interna, e sicuramente anche vedere le possibilità di parcheggio, confrontandoci con i privati che hanno appunto proprietà di terreni limitrofi. Non è che ci sono grandi altre possibilità. Quindi si sta lavorando, i cittadini sanno che il percorso è difficile. Chi pensa adesso che procedure così complicate si possano risolvere in qualche settimana, gli abbiamo spiegato. Però la direzione è presa: il Comune a questo punto, visto che tutte le inadempienze che ci sono state eccetera, ha innescato il procedimento di intervento in danno, se, come sarà immagino confermato, anche a questa ultima ordinanza che prevede la demolizione non daranno risposta.

Presidente.

Un minuto al Consigliere Ruzzi.

Consigliere Ruzzi.

Grazie, Assessore. Non sono soddisfatto, perché almeno tre cartelli e delle indicazioni più puntuali dovevano essere messe. Per quanto riguarda l'uso pubblico di una proprietà privata, anche questa è normata diversamente, e quindi non ci sono né figli, né figliastri. Sarà mia cura fare un accesso agli atti.

Presidente.

Abbiamo quindi terminato il punto due all'ordine del giorno.

Il Presidente Ralli passa alla trattazione del punto numero 3 all'ordine del giorno.

Si allega al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, il testo scritto delle interrogazioni presentate in aula (Allegati A1/A11)

lbloise

Il Segretario
DOTT. MARCELLO RALLI



Il Presidente
DOTT. LUCIANO RALLI